



## STATUTO DEL COMUNE DI SOVERE

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 febbraio 2003 con  
Deliberazione n. 5 e  
modificato con dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 novembre 2024 con  
Deliberazione n. 36 e dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 aprile 2026 con Deliberazione  
n. 13

## INDICE

### PARTE I DISPOSIZIONI GENERALI

#### TITOLO I : II Comune

- Art. 1 - Elementi costitutivi
- Art. 2 - Programmazione e forme di cooperazione

### PARTE II ORGANI DEL COMUNE

#### TITOLO I : II Consiglio Comunale

- Art. 3 - Disciplina e funzioni del consiglio comunale e dei suoi membri
- Art. 4 - Abrogato
- Art. 5 - Abrogato
- Art. 6 - Abrogato
- Art. 7 - Abrogato
- Art. 8 - Abrogato
- Art. 9 - Abrogato
- Art. 10 - Abrogato
- Art. 11 - Abrogato
- Art. 12 - Abrogato
- Art. 13 - Abrogato

#### TITOLO II : II Sindaco e Ia Giunta

- Art. 14 - Il Sindaco
- Art. 15 - Supplenza del Sindaco e delega delle funzioni
- Art. 16 - Rapporti del Sindaco con il Consiglio Comunale
- Art. 17 - La Giunta

### PARTE III FORME ASSOCIATIVE E ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

#### TITOLO I : Le forme associative

- Art. 18 - Convenzioni
- Art. 19 - Consorzi
- Art. 20 - Accordi di programma

#### TITOLO II: Istituti di partecipazione

- Art. 21 - Attività di iniziativa e controllo
- Art. 22 - Abrogato
- Art. 23 - Abrogato
- Art. 24 - Consiglio Comunale dei ragazzi
- Art. 25 - Referendum consultivi
- Art. 26 - Referendum propositivi
- Art. 27 - Difensore civico

- Art. 28 - Le Associazioni
- Art. 29 - Accesso agli atti e alle informazioni
- Art. 30 - Il procedimento amministrativo
- Art. 31 - L'azione popolare

### PARTE IV ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

#### TITOLO I: La struttura burocratica

- Art. 32 - Principi e criteri direttivi
- Art. 33 - Organizzazione degli uffici
- Art. 34 - Segretario Comunale
- Art. 35 - Direzione di aree funzionali

#### TITOLO II: I servizi pubblici

- Art. 36 - Servizi pubblici locali
- Art. 37 - Rapporti con Enti sovracomunali

### PARTE V ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE

#### TITOLO I: La gestione economica

- Art. 38 - Finanza locale
- Art. 39 - Bilancio e programmazione finanziaria
- Art. 40 - Risultati di gestione
- Art. 41 - Revisione economica-finanziaria

#### TITOLO II: Proprietà Comunale

- Art. 42 - Beni comunali
- Art. 43 - Beni demaniali
- Art. 44 - Beni patrimoniali
- Art. 45 - Inventario

#### TITOLO III: Contratti

- Art. 46 - Contratti

### PARTE VI DISPOSIZIONI TRANSITORIE

#### TITOLO I: Attività regolamentari

- Art. 47 - Regolamenti

#### TITOLO II: Revisioni dello statuto

- Art. 48 - Modalità

#### TITOLO III: Norme transitorie e finali

- Art. 49 - Entrata in vigore dello statuto

## PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

### TITOLO I: IL COMUNE

#### Art. 1 - Elementi costitutivi

1. Il Comune di Sovere confinante con i Comuni di Lovere, Pianico, Solto Collina, Endine Gaiano, Gandino, Cerete e Bossico, rappresenta la comunità insediata nel proprio territorio, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il territorio comunale si articola nel capoluogo e nelle frazioni di Sellere e Piazza.
2. Il Comune di Sovere è un ente autonomo locale ed ha autonomia statutaria, normativa, amministrativa, organizzativa e finanziaria secondo i principi della Costituzione Italiana e delle Legge vigenti. Il Comune ispira la propria azione amministrativa, sociale e politica alla tutela dei suoi cittadini e dei loro diritti, al di là di ogni differenza di razza o religione, nazionalità, sesso, condizione; ne promuove l'emancipazione e le forme di civile convivenza, costruendo per tutti, pari condizioni, valorizzando le diversità e le differenze, esercitando accoglienza ed ospitalità in un'ottica d'integrazione e reciproca collaborazione coi territori e le popolazioni vicine.
3. I diritti previsti dal presente Statuto sono attribuiti, salvo diversa esplicita previsione, a tutte le persone che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, purché siano residenti nel territorio comunale o esercitino nel Comune la propria attività prevalente di lavoro o di studio.
4. Il Comune ha sede legale nel Palazzo Municipale di Sovere. Gli organi del Comune possono riunirsi anche in sede diversa.
5. Il Comune ha un proprio gonfalone e un proprio stemma, che sono quelli storicamente in uso.

Art. 2 Programmazione e forme di cooperazione

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando i metodi e gli strumenti della programmazione. Concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Lombardia, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali e culturali operanti nel proprio territorio.

2. I rapporti con gli altri Comuni, con la Provincia e con la Regione, sono improntati ai principi di cooperazione, complementarietà e sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia. Al fine di raggiungere una migliore qualità dei servizi, il Comune può delegare alcune delle proprie funzioni alla Comunità Montana territorialmente competente nonché ad altri enti pubblici

## PARTE II - ORGANI DEL COMUNE

### TITOLO I: IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 3 — Disciplina e funzioni del consiglio comunale e dei suoi membri

1. Si dispone che la disciplina ed il funzionamento del Consiglio Comunale, dei suoi membri e delle sue possibili articolazioni sia demandata ad uno specifico regolamento a cui si rimanda.

Art. 4 - Abrogato

Art. 5 - Abrogato

Art. 6 – Abrogato

Art. 7 – Abrogato

Art. 8 – Abrogato

Art. 9 – Abrogato

Art. 10 – Abrogato

Art. 11– Abrogato

Art. 12– Abrogato

Art. 13 – Abrogato

### TITOLO II: IL SINDACO E LA GIUNTA

#### Art. 14 - II Sindaco

1. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, sulla base delle disposizioni dettate dalla Legge, è la figura istituzionale responsabile dell'Amministrazione del Comune e, in tale ruolo, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici, all'esecuzione degli atti, nonché all'espletamento delle funzioni regionali e statali delegate al Comune. Egli rappresenta direttamente il Comune anche in giudizio ed esercita le funzioni attribuitegli dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

2. In particolare, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni entro 45 giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.

3. Il Sindaco, sentita la Giunta ed il Segretario Comunale, nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità e i criteri stabiliti dall'art. 109 e 110 del T.U. 267/2000, dal presente Statuto e dai regolamenti.

4. Il Sindaco nomina e revoca il Segretario Comunale e allo stesso impartisce direttive generali per il buon funzionamento degli uffici e dei servizi, indicando le priorità dell'azione amministrativa.

5. Sulla base degli indirizzi del Consiglio, il Sindaco coordina e riorganizza gli orari degli esercizi commerciali e pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali.

6. Il Sindaco emana i regolamenti comunali e adotta le ordinanze contingibili e urgenti, nei casi e nei modi previsti dalla legge, inoltre è titolare di ogni competenza relativa alle informazioni su situazioni di pericolo per calamità naturali.

7. Il Sindaco stipula gli accordi di programma e firma gli atti generali e quelli amministrativi esterni aventi contenuto di discrezionalità politica.

8. Quale Ufficiale di Governo, il Sindaco sovrintende all'espletamento delle funzioni statali.

9. Le dimissioni del Sindaco possono essere presentate nel corso di qualunque seduta del Consiglio Comunale, senza previo inserimento nell'ordine del giorno. Esse diventano irrevocabili e producono gli effetti di legge quando siano trascorsi venti giorni dalla loro presentazione.

10. Il Sindaco, nella seduta di insediamento, presta davanti al Consiglio giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

11. Il Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, fascia, che in caso di uso, che deve essere portata a tracolla della spalla destra.

12. La legge disciplina la durata del mandato e la rieleggibilità alla carica.

#### Art. 15 - Supplenza del Sindaco e delega delle funzioni

1. Il Sindaco nomina tra i componenti della Giunta un Vicesindaco incaricato di sostituirlo in caso di assenza, di impedimento temporaneo o di sospensione dall'esercizio delle funzioni. Qualora risulti assente o impedito anche il Vicesindaco designato, le funzioni sono esercitate dal membro della Giunta più anziano di età.

2. Salvo il disposto dei commi seguenti, il Sindaco può delegare a ciascun componente della Giunta il compimento di singoli atti o di predeterminate categorie di atti. In ogni caso la delega deve essere conferita per iscritto oppure risultare dal verbale della seduta di Giunta. E' fatta salva la facoltà del Sindaco di revocare la delega, di avocare a sé il compimento degli atti delegati, nonché di dettare direttive o sovrintendere al compimento degli atti medesimi.

3. Il Sindaco può delegare l'esercizio di funzioni ad Assessori e Consiglieri nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge.

#### Art. 16 - Rapporti del Sindaco con il Consiglio Comunale

1. Entro 120 giorni dalla proclamazione il Sindaco presenta per la discussione il

documento contenente gli indirizzi generali di governo.

2. Sul documento il Consiglio esprime il proprio voto per appello nominale. Il voto negativo non comporta le dimissioni del Sindaco.

3 Il Sindaco subito dopo la proclamazione comunica al Consiglio il nominativo del Vicesindaco e la composizione della Giunta.

4. Almeno sette Consiglieri assegnati possono presentare una mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco, motivando le ragioni dell'iniziativa. Tra il giorno della presentazione e quello della discussione devono intercorrere almeno dieci giorni ma non più di trenta. Nel caso in cui la mozione, votata per appello nominale, sia accolta dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio il Sindaco cessa dalla carica, e si procede allo scioglimento del Consiglio.

#### Art. 17 - La Giunta

1. La Giunta comunale è l'organo collegiale di governo del Comune ed è deputata a realizzare il programma approvato dal Consiglio adottando, allo scopo, gli atti necessari. Svolge attività di proposta ed iniziativa nei confronti del Consiglio al quale riferisce delle proprie attività. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la convoca e la presiede e da n. 6 Assessori. 2. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta scegliendoli tra quanti eletti alla carica di Consigliere comunale.

3. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e gli affini fino al terzo grado del Sindaco e chiunque stabilmente conviva con esso.

4. Appartengono alla Giunta le competenze ad essa espressamente attribuite da specifiche disposizioni di legge, nonché il compimento degli atti di amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo Statuto ad altri organi politici o burocratici dell'Ente; è altresì competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

5. La Giunta collabora con il Sindaco nella attuazione degli indirizzi generali adottati dal Consiglio, verso il quale svolge attività di impulso e di proposta. Il Sindaco promuove e coordina l'azione dei singoli membri della Giunta proponendo direttive per il raggiungimento di obiettivi connessi alle proprie responsabilità di direzione politica generale dell'Ente.

6. Il Sindaco può inoltre avvalersi della collaborazione dei singoli membri della Giunta assegnando a ciascuno di loro, se lo ritiene opportuno, il compito di sovrintendere a uno specifico settore organico o a specifici progetti.

7. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori in qualunque momento, dandone motivata comunicazione al Consiglio, accompagnata dall'indicazione dei nuovi membri. Analogamente provvede nel caso di dimissioni o di cessazione dall'ufficio per altra causa.

8. La Giunta decade in ogni caso in cui il Sindaco cessa dalla propria carica. Tuttavia essa permane nelle proprie funzioni fino all'elezione del nuovo Sindaco.

9. Le dimissioni dei membri della Giunta vanno presentate al Sindaco.

### PARTE III - FORME ASSOCIATIVE E ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

#### TITOLO I: LE FORME ASSOCIATIVE

##### Art. 18 — Convenzioni

1. Per lo svolgimento coordinato di determinate funzioni e servizi l'Amministrazione Comunale può stipulare apposite convenzioni con la Provincia, la Comunità Montana o altro Comune

2. La convenzione deriva da un accordo tra le parti che, assumendo la forma scritta, determina tempi, modi, soggetti, procedure e finanziamenti per la propria realizzazione.

3. Preparata e definita mediante opportune conferenze di servizio tra le parti interessate, viene quindi sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale che delibera a maggioranza assoluta dei presenti e votanti.

4. La stipulazione della Convenzione può essere affidata al responsabile dell'ufficio competente per materia.

#### Art. 19- Consorzi

1. Per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di più funzioni, il Comune può costituire con altri Comuni, con la Provincia, con la Comunità Montana o con altri Enti Pubblici, un Consorzio secondo le norme per le aziende speciali previste dalla Legge e dal precedente art. 18, in quanto compatibili.

2. A tal fine il Consiglio Comunale approva a maggioranza assoluta dei componenti una convenzione ai sensi del precedente articolo, come previsto dall'art. 31 comma 3 del T.U. unitamente allo statuto del Consorzio. 3. La composizione e il funzionamento del Consorzio sono regolati dalla legge e dal proprio statuto.

#### Art. 20 - Accordi di programma

1. L'Amministrazione Comunale può concludere appositi accordi per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi, che per la loro realizzazione richiedano l'azione integrata e coordinata di Comuni, Provincia e/o Regione, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici nei modi e nelle forme previste dalla legge.

2. Per particolari iniziative da realizzare in zona montana l'Amministrazione darà priorità agli accordi con la Comunità Montana, concertando i propri obiettivi con quelli della programmazione socio-economica della medesima.

### TITOLO II: ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Art. 21 - Attività di iniziativa e controllo 1. I cittadini, singoli o associati, possono presentare all'Amministrazione istanze intese a sollecitare, proporre, informare l'Amministrazione Comunale in relazione a questioni di interesse generale.

2. In ordine alle medesime questioni, singoli cittadini, o una pluralità di essi, hanno altresì diritto di presentare petizioni dirette ad ottenere risposta scritta da parte dell'organo

competente. L'organo competente, entro 30 giorni dal deposito presso l'ufficio protocollo, deve comunicare all'indirizzo indicato nella petizione la propria risposta in ordine al quesito formulato. Ove nel termine suddetto non sia stata comunicata alcuna risposta, uno qualunque fra i sottoscrittori può richiedere al Sindaco di esporre le ragioni del ritardo. Il Sindaco provvede nel termine di 10 giorni. Se l'organo competente è il Consiglio Comunale, la petizione viene inserita all'ordine del giorno della prima seduta consiliare.

3. Tutte le istanze e le petizioni dovranno essere presentate per iscritto all'ufficio protocollo, che trasmette copia al Sindaco, agli organi competenti e ai gruppi consiliari. Chiunque ha facoltà di ottenere il rilascio di copie di scritti contenuti nel registro.

Art. 22 - Abrogato

Art. 23 - Abrogato

Art. 24 - Consiglio Comunale dei ragazzi 1. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere l'elezione del relativo Consiglio comunale.

2. Il Consiglio dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani ed agli anziani.

3. Le modalità dell'elezione ed il funzionamento del consiglio dei ragazzi sono stabilite con apposito Regolamento. Detto Regolamento può essere proposto dai ragazzi stessi.

#### Art. 25 - Referendum consultivi

1. Il referendum consultivo è indetto dal Sindaco, previa deliberazione della Giunta comunale che determina l'onere a carico del bilancio comunale per la consultazione referendaria:

- a) quando sia disposto con deliberazione del Consiglio comunale adottata con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune, incluso il Sindaco;
- b) quando sia richiesto con istanza

sottoscritta da almeno 400 elettori iscritti alle liste elettorali del Comune di Sovere.

2. Non possono essere sottoposti a referendum:

- a) lo Statuto ed il Regolamento di contabilità
- b) il bilancio preventivo e il rendiconto della gestione;
- c) i provvedimenti concernenti tributi e tariffe;
- d) gli atti relativi al personale del Comune, compreso il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e gli atti inerenti la tutela dei diritti delle minoranze.

Apposito Regolamento determina i requisiti di ammissibilità, i tempi, i modi, le condizioni di accoglimento e di svolgimento del referendum e la disciplina della consultazione referendaria, compresa la partecipazione minima per ritenerla validamente effettuata. Qualora vengano proposti più referendum, questi sono riuniti in un unico turno annuale di consultazioni.

3. Nel caso di referendum consultivi non proposti dall'amministrazione comunale, i promotori, prima di procedere alla raccolta delle firme necessarie, devono sottoporre il quesito referendario a una commissione composta dal Segretario Comunale, che la presiede, e da due tecnici nominati al suo esterno dal Consiglio Comunale (uno per la maggioranza e uno per la minoranza), che ne valuta la chiarezza e l'ammissibilità. Se la commissione ritiene che il quesito non sia chiaro collabora con i promotori alla sua riformulazione. In caso di conflitto prevale il giudizio della commissione.

4. Entro 20 giorni dalla richiesta la commissione comunica per iscritto ai promotori il risultato del proprio giudizio, motivandolo nel caso in cui sia negativo. In caso di risposta affermativa i promotori ed il Segretario Comunale concordano il modello su cui dovranno essere raccolte le firme dai promotori. Questo modello deve riportare: il testo integrale del quesito referendario, uno spazio per le generalità del firmatario, uno spazio per la firma. Firme presentate su modelli difformi da quello concordato, non sono valide.

5. Se il giudizio di ammissibilità è positivo, il Segretario ne dà immediata comunicazione anche al Sindaco.

6. Nel caso di giudizio positivo di ammissibilità da parte della commissione i promotori possono procedere alla raccolta delle 400 firme autenticate. Queste devono pervenire al protocollo del Comune entro 60 giorni dalla notifica della comunicazione di cui al comma 4.

7. Se il referendum è richiesto con deliberazione consiliare, questa implica giudizio positivo di chiarezza e ammissibilità.

8. Il Sindaco indice referendum entro 30 giorni dal deposito della richiesta corredata dalle firme necessarie o dalla esecutività della deliberazione consiliare prevista dal comma 7. Nel decreto di indizione del referendum verranno specificati il quesito, il numero delle firme valide che lo sostengono, la data della consultazione e l'invito ai cittadini a partecipare.

9. Il Sindaco fissa la data della consultazione in modo che essa cada in un giorno festivo. La consultazione dovrà svolgersi entro un mese dal giorno dell'indizione. Essa non può coincidere con altre operazioni di voto e ricadere nei 180 giorni precedenti o successivi alla scadenza del mandato amministrativo.

10. Entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato della consultazione referendaria, il Consiglio Comunale ne prende atto ed assume le conseguenti motivate deliberazioni di attuazione, l'eventuale difformità della deliberazione rispetto all'esito della consultazione deve essere motivata. Se l'organo competente ha già deliberato sulla materia in maniera difforme rispetto all'esito della consultazione, deve, entro il medesimo termine di 60 giorni, motivare la decisione di non modificare o revocare la deliberazione precedente. Il Consiglio Comunale e la Giunta debbono essere convocati in tempo utile.

11. Il decreto di indizione di cui al comma 8, l'esito della consultazione e le deliberazioni motivate di cui al comma precedente sono tempestivamente rese

pubbliche almeno tramite manifesti murali a cura del Sindaco. 12. Apposito Regolamento determina i requisiti di ammissibilità, i tempi, i modi, le condizioni di accoglimento e di svolgimento del referendum e la disciplina della consultazione referendaria, compresa la partecipazione minima per ritenerla validamente effettuata. Qualora vengano proposti più referendum, questi sono riuniti in un unico turno annuale di consultazioni. 13. In caso di inadempienza del Consiglio Comunale i promotori potranno richiedere l'intervento sostitutivo del Prefetto.

Art. 26 - Referendum propositivi 1. Su richiesta sottoscritta da almeno 400 elettori, iscritti alle liste elettorali del Comune di Sovere, o quando sia disposto con deliberazione del Consiglio comunale adottata con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune, incluso il Sindaco, possono essere indetti dal Sindaco referendum propositivi. 2. Non è ammesso referendum in materia statutaria, tributaria, tariffaria, dell'ordinamento, dotazione organica, inquadramento e retribuzione del personale nonché per disporre direttamente o indirettamente riduzioni di entrate o aumenti di spese per il Comune. 3. I promotori, prima di procedere alla raccolta delle firme necessarie, devono sottoporre il quesito referendario a una commissione composta dal Segretario Comunale, che la presiede, e da due tecnici nominati al suo esterno dal Consiglio Comunale (uno per la maggioranza e uno per la minoranza), che ne valuta la chiarezza e l'ammissibilità. Se la commissione ritiene che il quesito non sia chiaro collabora con i promotori alla sua riformulazione. In caso di conflitto prevale il giudizio della commissione. 4. Entro 20 giorni dalla richiesta la commissione comunica per iscritto ai promotori il risultato del proprio giudizio, motivandolo nel caso in cui sia negativo. In caso di risposta affermativa i promotori ed il Segretario Comunale concordano il modello su cui dovranno essere raccolte le firme dai promotori. Questo modello deve riportare: il testo integrale del

quesito referendario, uno spazio per le generalità del firmatario, uno spazio per la firma. Firme presentate su modelli difformi da quello concordato, non sono valide.

5. Se il giudizio di ammissibilità è positivo, il Segretario ne dà immediata comunicazione anche al Sindaco.

6. Nel caso di giudizio positivo di ammissibilità da parte della commissione i promotori possono procedere alla raccolta delle 400 firme autenticate. Queste devono pervenire al protocollo del Comune entro 60 giorni dalla notifica della comunicazione di cui al comma 4.

7. Se il referendum è richiesto con deliberazione consiliare, questa implica giudizio positivo di chiarezza e ammissibilità.

8. Il Sindaco indice referendum entro 30 giorni dal deposito della richiesta corredata dalle firme necessarie o dalla esecutività della deliberazione consiliare prevista dal comma 7. Nel decreto di indizione del referendum verranno specificati il quesito, il numero delle firme valide che lo sostengono, la data della consultazione e l'invito ai cittadini a partecipare.

9. Il Sindaco fissa la data della consultazione in modo che essa cada in un giorno festivo. La consultazione dovrà svolgersi entro un mese dal giorno dell'indizione, non può coincidere con altre operazioni di voto e ricadere nei 180 giorni precedenti o successivi alla scadenza del mandato amministrativo.

10. Entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato della consultazione referendaria, il Consiglio Comunale ne prende atto ed assume le conseguenti motivate deliberazioni di attuazione, l'eventuale difformità della deliberazione rispetto all'esito della consultazione deve essere motivata. Se l'organo competente ha già deliberato sulla materia in maniera difforme rispetto all'esito della consultazione, deve, entro il medesimo termine di 60 giorni, motivare la decisione di non modificare o revocare la deliberazione precedente. Il Consiglio Comunale e la Giunta debbono essere convocati in tempo utile.

11. Il decreto di indizione di cui al comma 8, l'esito della consultazione e le deliberazioni motivate di cui al comma precedente sono tempestivamente rese pubbliche almeno tramite manifesti murali a cura del Sindaco. 12. Apposito Regolamento determina i requisiti di ammissibilità, i tempi, i modi, le condizioni di accoglimento e di svolgimento del referendum e la disciplina della consultazione referendaria, compresa la partecipazione minima per ritenerla validamente effettuata. Qualora vengano proposti più referendum, questi sono riuniti in un unico turno annuale di consultazioni. 13. In caso di inadempienza del Consiglio Comunale i promotori potranno richiedere l'intervento sostitutivo del Prefetto.

#### Art. 27 - Difensore civico

1. Può essere istituita la figura del Difensore Civico. Esso svolge il ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'Amministrazione comunale e delle aziende ed enti dipendenti, segnalando al Sindaco, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi nei confronti dei cittadini.

2. Il Difensore Civico può essere previsto in associazione con altri Comuni o Associazione di Comuni.

3. Con apposito regolamento verrà disciplinata la figura del Difensore Civico che non potrà essere un Consigliere o Amministratore Comunale e dovrà avere i requisiti per la elezione a Consigliere Comunale.

#### Art. 28 - Le Associazioni

1. Qualunque associazione, fondazione, Ente o altro soggetto che intende far parte dell'apposito albo comunale deve depositare presso la segreteria comunale una appropriata richiesta, nella quale dovranno essere indicati la denominazione della associazione, il settore di interesse e il recapito di un responsabile.

2. L'iscrizione decade se entro un anno dalla richiesta l'associazione non realizza, nel territorio comunale, alcuna attività diretta al pubblico.

3. La cura dell'albo è assegnata al Responsabile dei Servizi alla persona.

4. L'iscrizione all'albo è requisito indispensabile per accedere a contributi o sovvenzioni da parte dell'Ente comunale.

5. Il Comune mette a disposizione un recapito per tutte le comunicazioni indirizzate alle associazioni iscritte che siano sprovviste di sede propria.

6. Il Responsabile del settore Servizi alla Persona forma annualmente un elenco dei beni comunali utilizzabili dalle associazioni iscritte, disciplinandone le modalità di utilizzazione, nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio Comunale.

7. Per le attività che devono essere realizzate nel territorio del Comune, ogni associazione iscritta può presentare, entro il mese di novembre dell'anno precedente propri progetti, contenenti, oltre alla descrizione dell'attività che si intende realizzare, con specificazione dei tempi e dei luoghi, anche l'indicazione dei mezzi finanziari necessari e del responsabile della gestione.

8. L'Assessore delegato, dopo aver definito di comune accordo con i responsabili dei progetti le modalità specifiche di realizzazione delle diverse iniziative, convoca una riunione di tutte le associazioni iscritte, al fine di presentare il programma generale delle attività cui il Comune intende contribuire finanziariamente.

9. L'Assessore delegato deve garantire una adeguata diffusione del programma formato a norma dei commi precedenti. Nel programma delle iniziative possono essere inserite anche le attività programmate dalle associazioni che non richiedano un sostegno finanziario da parte del Comune.

#### Art. 29 - Accesso agli atti e alle informazioni

1. I cittadini singoli e/o associati, nonché le formazioni sociali iscritte nell'apposito albo, hanno diritto di prendere visione degli atti o documenti amministrativi e di ottenere il rilascio di copie tramite domanda scritta o, quando possibile, orale.

2. L'accesso agli atti e alle informazioni in possesso del Comune è regolamentato mediante apposito Regolamento.

Art. 30 - II procedimento amministrativo

1. Ogni soggetto, singolo e/o associato, ha diritto di partecipare al procedimento amministrativo se dal provvedimento conclusivo possa derivare a suo carico un pregiudizio o un vantaggio. A questo scopo può chiedere di essere sentito dal responsabile del procedimento e può presentare proprie deduzioni in merito. 2. L'Amministrazione, attraverso il responsabile del procedimento, deve dare comunicazione ai soggetti di cui al comma precedente dell'inizio del procedimento stesso, nonché delle ragioni del ritardo rispetto ai termini stabiliti nell'apposito regolamento.

3. Chiunque può presentare all'Amministrazione proposte di accordi diretti a determinare il contenuto del provvedimento che coinvolge un proprio interesse. Ove l'Amministrazione ritenga di poter aderire alla proposta, stipula apposito accordo con il cittadino interessato. Ove ritenga di non aderire alla proposta, dovrà dare conto, nella motivazione del provvedimento finale, delle ragioni che hanno impedito l'accoglimento della proposta di accordo. Se il provvedimento coinvolge interessi di altri soggetti, a questi deve essere comunicato il testo della proposta di accordo.

Tale comunicazione può avvenire anche ad opera del cittadino proponente, che vi provvede tramite raccomandata con avviso di ricevuta. I soggetti interessati possono presentare loro proposte di accordo o avanzare istanze di modifica del testo prestabilito a norma dei commi precedenti.

4. La disciplina di attuazione dei principi posti nel presente articolo dovrà essere prevista in un apposito regolamento.

Art. 31 - L'azione popolare

1. Nel caso in cui l'Amministrazione non eserciti innanzi alle giurisdizioni amministrative azioni o ricorsi a tutela del Comune, ciascun elettore può sostituirsi ad essa. In caso di esito favorevole colui che ha esercitato l'azione popolare avrà diritto al rimborso delle spese anticipate.

## PARTE IV - ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

### TITOLO I: LA STRUTTURA BUROCRATICA

Art. 32 - Principi e criteri direttivi 1. Il Comune impronta la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di decentramento, di separazione tra compiti di indirizzo e controllo, spettanti agli organi elettivi, e compiti di gestione amministrativa, tecnica e contabile, spettanti al Segretario comunale e ai responsabili di servizi.

2. Assume come caratteri essenziali della propria organizzazione i criteri dell'autonomia, della funzionalità ed economicità di gestione, secondo principi di responsabilità e professionalità.

3. Il Comune con propri Regolamenti disciplina l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Art. 33 — Organizzazione degli uffici 1. L'Amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

- a) una organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
- b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
- c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro ed il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

2. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale, in conformità alle norme del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo, attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa, attribuita al Segretario Comunale ed ai responsabili degli uffici e dei servizi.

3. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura

I servizi e gli uffici operano sulla base della individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

Art. 34 - Segretario Comunale 1. Il Segretario Comunale partecipa alle riunioni della Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali, che sottoscrive insieme con il Sindaco.

2. Può partecipare a Commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri e al Personale.

3. Presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del Sindaco, nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.

4. Roga i contratti del Comune, nei quali l'Ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, ed autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente.

5. Esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto, dai Regolamenti o conferitagli dal Sindaco con apposito atto amministrativo.

Art. 35 - Direzione di aree funzionali 1. I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati nel regolamento di organizzazione e nel regolamento organico del personale. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Segretario e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

Essi, nell'ambito delle competenze loro assegnate, provvedono a gestire l'attività dell'ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal Segretario Comunale, dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

1-bis. Ai sensi dell'art. 110 co. 1 del D.lgs 267/2000 e smi, ove non si rinverano professionalità idonee fra i dipendenti in forza agli uffici, la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione previsti in dotazione organica, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato.

Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico i cui dettagli andranno definiti del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi dell'ente.

Gli incarichi previsti dal presente comma non potranno avere durata inferiore ai tre anni o superiore a cinque e per essi è previsto il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali che potrà essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta Comunale, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali.

2. I responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'Ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.

3. Essi provvedono, altresì, al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono le funzioni previste dalle leggi vigenti e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

I responsabili degli uffici e dei servizi possono nominare per l'esercizio delle proprie funzioni personale ad essi sottoposto, rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati. Il Sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo Statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

## TITOLO II: I SERVIZI PUBBLICI

### Art. 36 - Servizi pubblici locali

1. I servizi pubblici esercitabili dal Comune, rivolti alla produzione di beni ed attività per la realizzazione di fini sociali, economici e civili, possono essere riservati in via esclusiva all'Amministrazione o svolti in concorrenza con altri soggetti pubblici e privati.

2. I servizi riservati in via esclusiva sono stabiliti dalla legge.

3. La gestione dei servizi può avvenire nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda;

b) in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;

d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

e) a mezzo di società per azioni e a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati;

f) a mezzo di società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria.

4. I modi e le forme di organizzazione dei servizi formeranno oggetto di apposito regolamento.

5. Ai fini di cui alla precedente lettera b), il Comune può partecipare con proprie quote a società di capitale.

### Art. 37 - Rapporti con Enti Sovraccomunali

1. Se la natura e l'oggetto del servizio pubblico in relazione alla dimensione socio-economica del medesimo ne consigliano l'esercizio associato con altri Comuni, la gestione del servizio deve essere affidata all'Ente formato dall'associazione dei Comuni e altri Enti sovracomunali. In particolare l'affidamento dovrà riguardare i servizi socio-sanitari e quelli territoriali di base.

2. L'affidamento avviene con deliberazione del Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti che determinerà, in rapporto con gli organi competenti della associazione i tempi, i modi ed i costi della gestione delegata.

## PARTE V ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE

### TITOLO I: LA GESTIONE ECONOMICA

#### Art. 38 - Finanza Iocale

1. Nell'ambito e nei limiti imposti dalle leggi sulla finanza locale, il Comune ha propria autonomia finanziaria fondata su certezze di risorse proprie e trasferite.

2. Il Comune ha, altresì, autonoma potestà impositiva nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe adeguandosi in tale azione ai relativi precetti costituzionali e ai principi stabiliti dalla legislazione tributaria vigente.

3. La finanza del Comune è costituita da:

a) imposte proprie;

b) addizionali e compartecipazione ad imposte erariali o regionali;

c) tasse e diritti per servizi pubblici;

d) trasferimenti regionali e erariali;

e) altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale;

f) risorse per investimenti;

g) altre entrate.

4. I servizi pubblici ritenuti necessari allo sviluppo della Comunità sono finanziati dalle entrate fiscali, con le quali viene altresì ad essere integrata la contribuzione erariale finalizzata all'erogazione degli altri indispensabili servizi pubblici.

5. Spettano al Comune le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza.

6. E' consentito l'affidamento in concessione a terzi per la riscossione di tasse comunali, previo espletamento di gara ad evidenza pubblica.

Art. 39 - Bilancio e programmazione finanziaria

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Il bilancio di previsione per l'anno successivo va deliberato entro il 31 dicembre di ciascun anno. Nella redazione e predisposizione dello stesso vanno osservati i principi dell'annualità, dell'universalità, della legalità, della veridicità, dell'attendibilità, della unità, della integrità e del pareggio economico e finanziario. 2. Il bilancio è corredato dalla relazione previsionale e programmatica nonché dal bilancio pluriennale elaborato in termini di sola competenza e di durata pari a quello regionale.

3. Il bilancio ed i suoi allegati debbono, altresì, conformarsi al principio della chiarezza e della specificazione. In particolare essi vanno redatti in modo tale da consentire la lettura dettagliata ed intelligibile per programmi, servizi ed interventi.

4. Il Consiglio in prima convocazione approva il bilancio di previsione a maggioranza assoluta, in seconda convocazione la maggioranza non dovrà mai essere inferiore ad 1/3 dei consiglieri assegnati.

5. Nell'adunanza di seconda convocazione il bilancio di previsione, con gli atti che lo corredano, può essere posto in votazione solo se sia presente, al momento della stessa, almeno metà dei consiglieri assegnati.

6. Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione o nel caso che non sia stato deliberato il bilancio di previsione si rendono applicabili le norme previste dall'art. 163 del D.Lgs. 267/2000.

7. Al bilancio di previsione deve essere data adeguata pubblicità alla popolazione,

con forme e modalità individuate dalla Giunta.

Art. 40 - Risultati di gestione

1. I risultati di gestione, attinenti ai costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma o intervento, sono rilevati mediante contabilità economica. Essi vengono desunti dal rendiconto che ricomprende il conto del bilancio, quello economico e quello patrimoniale, oltre alla relazione illustrativa della Giunta Comunale che esprime le valutazioni in merito ai risultati ottenuti in rapporto alle risorse applicate. È allegato inoltre al rendiconto anche l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

2. Il conto consuntivo deve essere deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 41 - Revisione economica-finanziaria

1. Il Consiglio Comunale elegge, il Revisore del conto.

2. Il Revisore del conto deve essere scelto tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

3. Esso dura in carica tre anni, non è revocabile, salvo inadempienza, è rieleggibile per una sola volta.

4. Il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente.

5. Il Revisore, in conformità allo Statuto ed al Regolamento di contabilità, collabora con il Consiglio nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo.

6. Nella relazione il Revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttiva ed economica, della gestione.

7. Il Revisore del conto risponde della verità, dell'attestazione e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontri

gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al consiglio.

8. Saranno introdotte forme di controllo economico interno della gestione, sentito il Revisore, con le modalità stabilite dal Regolamento.

## TITOLI II: PROPRIETA' COMUNALE

Art. 42 - Beni comunali

1. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali il Comune si avvale del complesso dei beni di cui dispone.

2. I beni comunali si distinguono in beni demaniali e beni patrimoniali.

Art. 43 - Beni demaniali

1. Sono demaniali quei beni di proprietà del comune che appartengono ai tipi indicati negli articoli 822 e 824 del Codice Civile. 2. La demanialità si estende anche sulle relative pertinenze e servitù eventualmente costituite a favore dei beni stessi.

3. Fanno parte del demanio comunale, in particolare il mercato e il cimitero.

4. Tali beni seguono il regime giuridico attribuito loro dalla legge.

5. Alla classificazione, è competente il Consiglio Comunale.

Art. 44 - Beni patrimoniali

1. I beni appartenenti al Comune che non sono assoggettati al regime del demanio pubblico costituiscono il patrimonio del Comune stesso.

2. Fanno parte del patrimonio comunale indisponibile i beni la cui destinazione economica riveste carattere di utilità pubblica immediata in quanto destinati ad un servizio pubblico o in quanto rivestono un carattere pubblico, essi non possono essere sottratti alla loro destinazione se non nei modi stabiliti dalla legge.

3. Fanno parte del patrimonio comunale disponibile quei beni che rivestono un'utilità puramente strumentale in quanto forniscono i mezzi attraverso i quali vengono soddisfatti pubblici bisogni.

Art. 45 - Inventario

1. Di tutti i beni demaniali e patrimoniali mobili ed immobili deve essere redatto un apposito inventario.

2. Lo stesso va compilato secondo quanto stabilito dalle norme in materia.

3. Il titolare dell'ufficio di ragioneria è responsabile personalmente della corretta tenuta dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni, della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relative al patrimonio.

4. L'attività gestionale dei beni, che si esplica attraverso gli atti che concernono l'acquisizione, la manutenzione, la conservazione e l'utilizzazione dei beni stessi, nonché le modalità della tenuta e dell'aggiornamento dell'inventario dei beni medesimi sono disciplinati da apposito regolamento, nell'ambito dei principi di legge.

## TITOLO III: CONTRATTI

Art. 46 - Contratti

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 192, del D. Lgs 267/2000, le norme relative al procedimento contrattuale sono stabilite dal regolamento.

2. I contratti, redatti secondo le determinazioni che li autorizzano, diventano impegnativi per il Comune con la stipulazione.

## PARTE VI DISPOSIZIONI TRANSITORIE

### TITOLO I: ATTIVITA' REGOLAMENTARI

Art. 47 - Regolamenti

1. Il Consiglio Comunale adotta i Regolamenti previsti dalla legge e dal presente Statuto a maggioranza assoluta dei propri componenti

2. Prima della loro adozione gli schemi di regolamento verranno depositati per 30 giorni presso l'Ufficio di Segreteria dell'Ente. Del deposito verrà dato congruo avviso al pubblico attraverso la pubblicazione all'albo pretorio; a mezzo stampa ed in ogni altra forma utile, onde consentire ai cittadini residenti la presentazione di proposte in merito, ed al fine di favorire la partecipazione degli stessi alla loro formazione.

3. Prima della votazione del testo integrale di qualsiasi Regolamento dovranno essere poste in votazione, una per una, tutte le proposte

di modifica o integrazione presentate dai cittadini soveresi.

3. I regolamenti entreranno in vigore dopo la esecutività della deliberazione che li adotta.

## TITOLO II: REVISIONE DELLO STATUTO

Art. 48 - Modalità

1. Le deliberazioni di revisione dello Statuto sono approvate dal Consiglio comunale con le modalità di cui all'art. 6, comma 4, del T.U 267/2000, purché sia trascorso 1 anno dall'entrata in vigore dello Statuto o dall'ultima modifica od integrazione.

2. Ogni iniziativa di revisione statutaria respinta dal Consiglio Comunale non può essere rinnovata, se non decorso un anno dalla deliberazione di reiezione. 3. La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non è valida se non è accompagnata dalla deliberazione di un nuovo Statuto, che sostituisca il precedente, e diviene operante dal giorno di entrata in vigore del nuovo Statuto.

## TITOLO III NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 49 - Entrata in vigore dello Statuto 1. Lo Statuto comunale, adottato ai sensi di legge, entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua affissione all'Albo Pretorio del Comune, dopo l'esecutività della deliberazione di approvazione.

2. Con l'entrata in vigore dello Statuto cessa l'applicazione del regime transitorio disposto dalla legge.

3. Il Consiglio Comunale fissa le modalità per assicurare la conoscenza dello Statuto da parte dei cittadini che risiedono nel Comune e degli Enti e delle persone giuridiche che vi hanno sede, affidandone alla Giunta l'esecuzione.



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## AVVISO AGLI INSERZIONISTI – CHIUSURE ANTICIPATE

Si comunicano i termini per l’inserimento degli avvisi da pubblicare sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi:

- n. 52 del 27 dicembre 2024 chiude lunedì 16 dicembre 2024 ore 17.00
- n. 1 del 2 gennaio 2025 chiude venerdì 20 dicembre 2024 ore 17.00
- n. 2 del 8 gennaio 2025 chiude lunedì 30 dicembre 2024 ore 17.00

## SOMMARIO

### A) STATUTI

#### Comune di Rivolta d’Adda (CR)

Statuto approvato con d.c.c. n. 32 del 27 novembre 2024. . . . . 7

#### Comune di Sovere (BG)

Statuto modificato con d.c.c. n. 36 del 28 novembre 2024 . . . . . 46

#### Unione dei Comuni della Valsaviore - Cedegolo (BS)

Statuto approvato con delibere di assemblea n. 1 del 12 agosto 2010, n. 10 del 24 maggio 2013, n. 28 del 29 novembre 2023, n.24 del 28 novembre 2024 . . . . . 47

### B) GARE

Amministrazione regionale - Giunta

#### Comunicato Giunta regionale 3 dicembre 2024 - n. 114

Presidenza - GECA 12/2024 - Avviso di appalto aggiudicato - Procedura aperta per l’affidamento del servizio di produzione di fauna ittica e attività connesse in tre lotti presso gli incubatoi di Desenzano (lotto 1), Fiumelatte (lotto 2) e Iseo (lotto 3). . . . . 65

#### Comune di Castellanza (VA)

Avviso d’asta pubblica per alienazione di area di proprietà comunale . . . . . 66

### C) CONCORSI

Amministrazione regionale - Giunta

#### Delibera Giunta regionale 2 dicembre 2024 - n. XII/3500

Nomina di due componenti del Consiglio di indirizzo della Azienda di Servizi alla Persona Golgi Redaelli con sede legale nel Comune di Milano per il quinquennio 2024-2029 . . . . . 67

#### Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia

Concorso pubblico per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di assistente sanitario - area dei professionisti della salute e dei funzionari . . . . . 69

#### Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell’Insubria

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di due posti di collaboratore tecnico professionale - area dei professionisti della salute e dei funzionari - per i settori dell’ambiente e della sicurezza del dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria . . . . . 81

Serie Avvisi e Concorsi n. 50 - Mercoledì 11 dicembre 2024

Comune di Sovere (BG)  
Statuto modificato con d.c.c. n. 36 del 28 novembre 2024

Si specifica che con Delibera di Consiglio comunale n. 36 del 28 novembre 2024 il Comune di Sovere ha provveduto a modificare l'articolo 35 del suo statuto che nella versione rettificata reca il seguente contenuto: "Art. 35 - Direzione di aree funzionali

#### **Art. 35 - Direzione di aree funzionali**

*1. I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati nel regolamento di organizzazione e nel regolamento organico del personale. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Segretario e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.*

*Essi, nell'ambito delle competenze loro assegnate, provvedono a gestire l'attività dell'ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal Segretario Comunale, dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.*

*1-bis. Ai sensi dell'art. 110 co. 1 del D.lgs 267/2000 e s.m.i., ove non si rinvengano professionalità idonee fra i dipendenti in forza agli uffici, la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione previsti in dotazione organica, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato.*

*Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico i cui dettagli andranno definiti del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi dell'ente.*

*Gli incarichi previsti dal presente comma non potranno avere durata inferiore ai tre anni o superiore a cinque e per essi è previsto il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali che potrà essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta Comunale, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali.*

*2. I responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'Ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.*

*3. Essi provvedono, altresì, al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono le funzioni previste dalle leggi vigenti e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. I responsabili degli uffici e dei servizi possono nominare per l'esercizio delle proprie funzioni personale ad essi sottoposto, rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati. Il Sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo Statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.*



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## AVVISO AGLI INSERZIONISTI – CHIUSURE ANTICIPATE

Si informa che il termine per l'invio delle inserzioni è temporaneamente anticipato a martedì alle ore 17.00, rispetto al consueto termine di mercoledì ore 17.00.

Si informa che per provvedere ad eventuali modifiche/sostituzioni degli avvisi inviati, il termine ultimo è tassativamente fissato al venerdì della settimana precedente alla pubblicazione

## SOMMARIO

### A) STATUTI

#### Comune di Caglio (CO)

Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 28 aprile 2026 . . . . . 8

#### Comune di Grandola ed Uniti (CO)

Statuto approvato con delibera di Consiglio comunale n. 43 del 15 dicembre 2025, modificato con delibera di Consiglio comunale n. 17 del 27 aprile 2026 . . . . . 21

#### Comune di Santo Stefano Ticino (MI)

Modifiche allo statuto comunale approvate con deliberazione n. 7 del 27 aprile 2026 . . . . . 22

#### Comune di Sovere (BG)

Modifiche allo statuto comunale approvate con deliberazione n. 13 del 30 aprile 2026 . . . . . 23

### B) GARE

#### Amministrazione regionale - Giunta

##### Comunicato Giunta regionale 8 maggio 2026 - n. 35

Direzione generale Cultura - Comunicazione alienazione opera dichiarata di interesse culturale . . . . . 24

#### Comune di Carate Brianza (MB)

Estratto del bando di asta pubblica per alienazione terreno di proprietà comunale via Cristoforo Colombo angolo via Bramante – III asta pubblica. . . . . 25

#### Azienda di Servizi alla Persona Golgi-Redaelli

Estratto avviso d'asta . . . . . 25

### C) CONCORSI

#### Decreto dirigente unità organizzativa 14 maggio 2026 - n. 6320

Direzione generale Sicurezza e Protezione civile - Sponsorizzazione di una iniziativa per il contrasto all'incidentalità stradale da realizzare nella giornata del 30 settembre 2026: riapertura dei termini per l'evento «Salviamoci la vita 2026» . . . . . 26

#### Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di n. 3 posti di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica da assegnare alla SC DAPSS . . . . . 27

#### Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Fatebenefratelli - Sacco

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 20 posti nel profilo di infermiere pediatrico - area dei professionisti della salute e dei funzionari con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, da assegnare al P.O. Buzzi. . . . . 36

**Comune di Sovere (BG)****Modifiche allo statuto comunale approvate con deliberazione n. 13 del 30 aprile 2026**

Si specifica che con Delibera di Consiglio Comunale n° 13 del 30 aprile 2026 il comune di Sovere ha provveduto a modificare i seguenti articoli dello statuto comunale così riformulati ed abrogati:

**Art. 3 - Disciplina e funzioni del consiglio comunale e dei suoi membri**

Si dispone che la disciplina ed il funzionamento del Consiglio Comunale, dei suoi membri e delle sue possibili articolazioni sia demandata ad uno specifico regolamento a cui si rimanda.

**Art. 4 - Abrogato**

**Art. 5 - Abrogato**

**Art. 6 - Abrogato**

**Art. 7 - Abrogato**

**Art. 8 - Abrogato**

**Art. 9 - Abrogato**

**Art. 10 - Abrogato**

**Art. 11 - Abrogato**

**Art. 12 - Abrogato**

**Art. 13 - Abrogato**

.....

**Art. 22 - Abrogato**

**Art. 23 - Abrogato**